

VareseNews

Influenza aviaria, nessun rischio in lombardia

Pubblicato: Martedì 19 Aprile 2005

Sebbene i principali allevamenti di pollame suiano posti nella Bresciana, l'allarme in merito all'influenza aviaria ha destato preoccupazione anche in Lombardia. Ma niente paura per i consumatori : i focolai scoppiati in dieci allevamenti bresciani erano stati previsti nei mesi scorsi e **la situazione è sotto controllo**. A garantirlo l'assessore all'Agricoltura, **Viviana Beccalossi**

«La Regione – ha detto la vice presidente e assessore – sta affrontando questa emergenza con grande attenzione, serietà e cautela; per questo **escludo ogni tipo di allarme**. Anche in questo caso, come per i precedenti **su Ogm, aflatossine e Bse**, nessuno di questi animali verrà destinato al consumo e i capi malati quindi saranno abbattuti».

La Regione Lombardia e l'**Istituto Zooprofilattico di Brescia** hanno già messo a punto un piano che prevede, tra l'altro:

- **nella zona più vicina ai focolai** (un chilometro di raggio), il monitoraggio di tutti gli allevamenti di tacchini, ovaiole e anatre;
- **nella zona intermedia** (10 chilometri di raggio), il monitoraggio degli allevamenti di tacchini e anatre;
- **nella zona più vasta** (il resto del territorio regionale), controlli più frequenti e comunque già previsti dal piano di sorveglianza regionale, grazie al quale è stato possibile prevedere l'influenza dei tacchini.

Nei prossimi giorni verranno definite le modalità per procedere all'abbattimento degli animali presenti negli allevamenti risultati positivi all'influenza aviaria. «La Regione Lombardia – ha concluso Viviana Beccalossi – provvederà in tempi certi **a risarcire gli allevatori** coinvolti sia per il valore dei capi abbattuti sia per il mancato reddito causato dal risanamento dell'allevamento colpito».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it